

bulletin



Fiumi: divertirsi e riconoscere i pericoli
En rivière: s'amuser tout en identifiant les risques
Im Fluss: Spass erleben und Gefahr erkennen

4/2015

Liebe Rettungsschwimmer

Ohne die Freiwilligkeit geht nichts bei der SLRG. Sei es in der Ausbildung, in der Prävention, bei Sicherungsdiens-ten oder im Rettungsschwimmsport. Überall bilden unsere freiwilligen Rettungsschwimmer die unverzichtbare Ressource mit der unsere SLRG über-haupt zur Geltung kommen kann. Sie bilden kommende Rettungsschwimmer aus und geben Wissen und Er-fahrung weiter, stehen als Badewache zur Stelle, sorgen für ein reges Ver-einsleben oder sind an den Schweizer-meisterschaften als Kampfrichter und Helfer engagiert. Und zu guter Letzt sind sie natürlich Lebensretter, die im Notfall den Mitmenschen in Not helfen können. Mit unserer Titelge-schichte wollen wir die Freiwilligkeit in der SLRG anleuchten. Erich Wyss: Lebensretter, Ausbildner, Sicherungs-dienstler – stellvertretend das Bild für unsere zahlreichen SLRG-Freiwilligen.

Das grosse Engagement unserer Freiwilligen erlaubt es, dass die SLRG viele Projekte umsetzen kann, die sonst nicht finanziert wären. Doch auch Freiwilligkeit kommt leider an ihre Grenzen und ist auf Ressourcen angewiesen. So ist es beispielsweise bei Pico und der Präventionskampagne «Das Wasser und ich». Pico, der kleine Wassertropfen der SLRG besucht seit dem Projektstart im 2006 mit den Wasserbotschaftern immer mehr Kin-dergärten. Doch mit der Zunahme der Besuche steigen auch die Kosten, die alleine durch unsere vielen Freiwilli-gen nicht mehr wettgemacht werden können. Das hat zur Folge, dass die SLRG einen Beitrag von 80 Franken der Kindergärten an die Besuche von Pico einführen musste. Auch diesem Umstand versuchen wir im aktuellen Bulletin nachzugehen.

In diesem Sinne wünsche ich viel Spass beim Eintauchen in die Welt der SLRG-Freiwilligkeit!



Reto Abächerli
Geschäftsführer SLRG

Chers nageurs sauveteurs,

La SSS n'est rien sans le bénévolat. Que ce soit dans la formation, la pré-vention, les services de sécurité ou le sport de sauvetage, partout nos nageurs sauveteurs bénévoles consti-tuent une ressource indispensable qui permet de mettre la SSS en valeur. Ils forment les nageurs sauveteurs de demain, transmettent leurs connais-sances et leur expérience, sont surveil-lants de baignade, assurent une vie associatiue dynamique ou s'engagent dans les Championnats de Suisse en tant qu'arbitres ou aides à l'organisa-tion. Enfin, ils sont bien entendu des sauveteurs capables d'aider des per-sonnes en détresse dans des situations d'urgence. Notre article à la une a pour but de placer le bénévolat au sein de la SSS sous les projecteurs. Erich Wyss: sauveleur, formateur et membre du service de sécurité, il incarne l'image des nombreux bénévoles de la SSS.

L'importance de l'engagement de nos bénévoles permet à la SSS de mettre en place de nombreux projets qu'elle n'aurait autrement pas pu financer. Malheureusement, même le bénévolat atteint ses limites et a besoin de res-sources. C'est par exemple le cas pour Pico et sa campagne de prévention «L'eau et moi». Pico, la petite goutte d'eau de la SSS, et les ambassadeurs de l'eau rendent visite à des écoles enfantines toujours plus nombreuses depuis le début du projet en 2006. Mais si les visites augmentent, les coûts aussi, et ceux-ci ne peuvent plus être compen-sés uniquement par nos nombreux bénévoles. Par conséquence, la SSS a dû apporter une contribution de 80 francs pour les visites de Pico dans les écoles enfantines. Dans ce bulletin, nous essayons également d'expliquer cette situation.

C'est dans cet esprit que je vous souhaite un agréable plongeon dans l'univers du bénévolat à la SSS!



Reto Abächerli
Directeur exécutif SSS

Cari salvatori

Senza il volontariato nella SSS non funzionerebbe niente: nella formazio-ne, nella prevenzione, nei servizi di sicurezza o nello sport di salvataggio. In tutti i settori, i nostri nuotatori di salvataggio volontari costituiscono la risorsa fondamentale, grazie alla quale la nostra SSS può ottenere il giusto risalto. I nostri volontari formano i futuri nuotatori di salvataggio tra-smettendo sapere ed esperienza, sor-vegliano le acque, si adoperano per una vivace vita societaria oppure sono attivi durante i Campionati svizzeri come giudici di gara e aiutanti. E non da ultimo sono naturalmente salvatori di vite, pronti ad aiutare altre persone in caso di emergenza. Con la nostra notizia del giorno vogliamo accendere i riflettori sul volontariato nella SSS. Erich Wyss: nuotatore di salvataggio, formatore, incaricato dei servizi di si-curezza; rappresenta i nostri numerosi volontari SSS.

Il grande impegno dei nostri vo-lontari permette alla SSS di attuare molti progetti che altrimenti non sa-rebbero finanziabili. Tuttavia, anche il volontariato ha i suoi limiti e deve poter contare sulle risorse. Ciò è il caso ad esempio per Pico e la cam-pagna di prevenzione «Acqua, amica mia». Dall'avvio del progetto nel 2006 Pico, la goccia d'acqua della SSS, visita sempre più scuole dell'infanzia insieme agli ambasciatori dell'acqua. Con l'aumento del numero delle visite crescono però anche i costi, che non possono più essere compensati soltan-to tramite il lavoro dei nostri molti volon-tari. Di conseguenza la SSS si è vista costretta a introdurre un con-tributo di 80 franchi a carico delle scuole dell'infanzia per le visite di Pico. In questo numero del Bulletin cerchiamo di riflettere anche su questa situazione.

Vi auguro buona immersione nel mondo del volontariato della SSS!



Reto Abächerli
Direttore esecutivo SSS

2 Editorial • Éditorial • Editoriale**4 Titelgeschichte • Histoire de couverture • Notizia del giorno**

Fiumi: divertirsi e riconoscere i pericoli
 En rivière: s'amuser tout en identifiant les risques
 Im Fluss: Spass erleben und Gefahr erkennen

**9 Geschäftsstelle • Siège administratif • Sede amministrativa**

Rückblick 2015 des Präsidenten
 Rétrospective 2015 du Président central
 Retrospettiva 2015 del Presidente Centrale

10 Das Wasser und ich • L'eau et moi • Acqua amica mia

Damit Pico nicht zum Opfer seines eigenen Erfolges wird...
 Pico ne doit pas être victime de son propre succès...
 Affinché Pico non sia vittima del suo stesso successo...

**13 Ausbildung/Fortbildung • Instruction/Perfectionnement
 Istruzione/Aggiornamento**

SLRG Weiterbildungskongress
 im Campus Sursee
 Congrès de la formation continue de la SSS
 au Campus Sursee
 Convegno di aggiornamento SSS
 al Campus Sursee



SLRG Pilotprojekt erfolgreich gemeistert
 Un projet pilote de la SSS couronné de succès
 Successo per il progetto pilota della SSS



Pilotmodul SLRG Jugendtrainer
 Module pilote Entraineur de jeunes SSS
 Modulo pilota Giovane allenatore SSS

**Impressum**

4. Ausgabe 2015 /
4^{ème} édition, 2015 10.12.2015

Herausgeber / Editrice

Schweizerische Lebensrettungs-Gesellschaft SLRG
 Bereich Kommunikation

Redaktion / Inserate**Rédaction / Publicité**

SLRG Geschäftsstelle
 Schellenrain 5
 6210 Sursee
 Tel. 041 925 88 77
 Fax 041 925 88 79
 info@slrg.ch, www.slrg.ch
 info@sss.ch, www.sss.ch

Erscheinungsweise / Parution

4 x pro Jahr / 4 x par an

Redaktionsschluss /
Limite de rédaction

08.02.2016

Layout / Produktion / Production

Schwarz Design, 9532 Rickenbach
 Druckerei Schneider-Scherrer AG
 9602 Bazenheid

Titelfoto: Urs Höltchi



Fiumi: divertirsi e riconoscere i pericoli

Erich Wyss è presente con anima e corpo in acqua, sull'acqua e attorno all'acqua con e per la SSS. Da quando in giovane età, a causa di problemi alla schiena, è passato dall'atletica leggera alla SSS, ha fatto una «carriera» esemplare.

Mentre in questo sabato mezzogiorno di agosto la calda aria che avvolge il parcheggio è soffocante e pesante, i partecipanti al corso si infilano la loro muta in neoprene. «Tra poco ci rinfreschiamo», tranquillizza il capocorso Erich Wyss. Dopo qualche minuto a piedi e alcuni sguardi stupiti di escursionisti con pochi abiti addosso, finalmente scorgiamo la Reuss davanti a noi.

Gabi, Melanie, Markus e Roel hanno già frequentato la parte teorica del Modulo Fiumi della SSS. Non resta quindi che passare agli esercizi pratici. Tuttavia quando si ascolta Erich, nuotatore di salvataggio di esperienza, si capisce subito che la parte teorica è stata tutt'altro che asciutta. «Il nuoto e la permanenza in acqua sono per me pura gioia di vita e fonti di energia

vitale», afferma Erich mentre gli brillano gli occhi.

Gli esercizi per entrare e uscire in modo sicuro dalle acque correnti portano un primo refrigerio, urgentemente agognato. E ben presto diventa evidente perché Erich sottolinea con tanta forza l'importanza del lavoro pratico: «È fondamentale imparare le basi nel locale teoria. Ben altra cosa è però mettere davvero in pratica quanto appreso. Inoltre, nelle acque correnti ci sono sfide del tutto diverse rispetto alla piscina o al lago.» L'esercizio seguente con la corda ne è un perfetto esempio. La sicurezza di tiro durante l'esercizio a secco sul sentiero che costeggia la Reuss è impressionante. Tuttavia, al primo lancio della corda dalla riva, quasi nessuno riesce a centrare la vittima alla deriva nella Reuss.

«Solo chi conosce i pericoli può stimarli in maniera affidabile.»

«I partecipanti devono poter sentire e sperimentare la forza di un fiume, naturalmente nel contesto protetto dei nostri corsi. Solo chi conosce i pericoli può stimarli in maniera affidabile e trovare un modo per gestirli!», Erich sa di cosa parla. È attivo da oltre 25 anni nella Sezione di Lucerna della SSS, anche se inizialmente quasi per caso. A causa di problemi alla schiena legati alla crescita, il medico consigliò all'allora dodicenne di abbandonare l'atletica leggera e di dedicarsi al nuoto o alla ginnastica per la schiena. «In quel momento per me era chiaro che volevo nuotare, ma per un impegno a livello agonistico ero già troppo vecchio. Così ho trovato la SSS», ricorda Erich.

«Nei primi anni a entusiasmarmi sono stati in particolare il piacere per lo sport di salvataggio, l'attiva vita societaria, le gare e anche i campi di allenamento.» Con i primi interventi di sicurezza e il crescente impegno nella sua sezione, si è sviluppata anche



la gioia verso l'attività di salvataggio e la formazione. Oggi Erich si impegna a titolo volontario come capocorso, esperto e monitore, partecipa a interventi di sicurezza e mette a disposizione il suo sapere per formazioni della SSS a livello nazionale.

«La forza della Reuss viene spesso sottovalutata!»

Più volte, nella vita quotidiana Erich si è ritrovato a essere un salvatore; ad esempio a dicembre 2014 quando una sera stava camminando lungo la Reuss: «Sono stato per caso testimone di come una ragazza di 17 anni sia stata spinta da un ponte durante un litigio. È andata in panico. Anche per me non è stato semplice portarla a riva.»

Anche Markus conosce bene i rischi della Reuss. Il poliziotto lavora da otto anni presso la polizia comunale di Lucerna. «In generale l'acqua è imprevedibile. Da noi a Lucerna purtroppo la forza della Reuss viene spesso sottovalutata», fa notare. Markus ha già frequentato da Erich il Modulo Laghi e poi si è iscritto proprio a questo altro corso. «Erich è un formatore che conosce i rischi ed è in grado di trasmettere il corretto comportamento da tenere. E questo senza rinunciare alla gioia

per quello che si fa!» Secondo Markus, tutti i poliziotti lucernesi dovrebbero frequentare il Modulo Fiumi.

Scuola al fiume

Anche Gabi e Melanie frequentano il Modulo Fiumi di loro iniziativa. Sono entrambe maestre di livelli e comuni diversi, ma hanno osservato situazioni simili: «Nelle nostre classi abbiamo molti buoni nuotatori, ma anche sempre più spesso bambini che non sanno nuotare.» Nei singoli comuni le lezioni di nuoto sono regolamentate in modo diverso e non dappertutto sono disponibili sufficienti infrastrutture adeguate.

Proprio dietro la scuola dove insegna Melanie, scorre un piccolo fiume. «Grazie all'esperienza acquisita in questo corso posso portare in tutta tranquillità i miei allievi a fare il bagno anche in questo fiumiciattolo. Il mio rispetto verso la forza dell'acqua e il comportamento responsabile sono aumentati.»

Gabi, Melanie, Markus e Roel hanno imparato a conoscere la Reuss, la sua forza e le sue caratteristiche, in modo diverso. E anche Erich è soddisfatto: «Mi rende felice trasmettere il mio sapere e la mia esperienza!»



Dopo quattro ore di esercizi pratici in acqua Gabi, Melanie, Markus e Roel sono stanchi, ma anche molto contenti. Al ritorno al parcheggio l'aria è ancora molto umida. Erich e i partecipanti si sono però rinfrescati e sono felici di avere infilato la muta in neoprene a mezzogiorno.

Testo e immagini: Urs Höltchi

En rivière: s'amuser tout en identifiant les risques

Erich Wyss se consacre corps et âme à ses missions sur, dans et au bord de l'eau, aux côtés et en faveur de la SSS. Atteint de problèmes de dos pendant sa jeunesse, il a quitté le monde de l'athlétisme pour la SSS, où il a fait une «carrière» exemplaire.

En ce samedi après-midi d'août, la chaleur est pesante et suffocante sur le parking où se rassemblent les participants au cours, dans leurs combinaisons en néoprène. «Vous allez bientôt pouvoir vous rafraîchir», les rassure le moniteur de cours, Erich Wyss. Après quelques minutes de marche et quelques regards étonnés de randonneurs habillés aussi légèrement que possible, nous arrivons enfin devant la Reuss.

Gabi, Melanie, Markus et Roel ont déjà passé avec succès la partie théorique du module rivière. Plus rien ne s'oppose aux exercices pratiques. Mais lorsqu'Erich s'exprime, on comprend rapidement que même la partie théorique était tout sauf monotone. «Lorsque je nage ou que je me trouve

dans l'eau, je ressens une infinie joie de vivre et une grande vitalité», raconte ce nageur sauveteur expérimenté, une étincelle dans les yeux.

Les exercices pour entrer dans les cours d'eau et en sortir en toute sécurité ont ensuite donné aux participants l'occasion tant attendue de se rafraîchir une première fois. Et la raison pour laquelle Erich insiste autant sur le travail pratique devient bientôt évidente: «Il est très important d'apprendre les bases dans la salle de cours. Mais c'est une toute autre histoire de mettre vraiment en pratique ses connaissances. Et dans les cours d'eau se présentent encore une fois des défis bien différents de ceux des piscines ou des lacs.» L'exercice suivant, avec la ligne de jet, le démontre de manière

frappante. La précision du lancer est impressionnante pendant l'exercice à sec, sur le chemin longeant la Reuss. Mais lors du premier lancer de la ligne de jet depuis la rive, presque personne n'arrive à atteindre la victime dans la rivière.



«Ce n'est qu'en connaissant les risques que l'on peut les évaluer de manière fiable.»

«Les participants doivent pouvoir sentir la force du courant d'une rivière et en faire l'expérience. Dans le cadre sécurisé de ce cours, bien entendu. Ce n'est qu'en connaissant les risques que l'on peut les évaluer de manière fiable et trouver un moyen de les gérer!» Erich Wyss sait de quoi il parle. Il travaille au sein de la section SSS Lucerne depuis plus de 25 ans, même s'il a commencé plutôt par hasard. Un médecin avait conseillé au jeune garçon, alors âgé de 12 ans, de raccrocher ses crampons d'athlète et de se mettre à la natation ou à la gymnastique du dos, en raison de problèmes de dos liés à sa croissance. «Pour moi, à ce moment-là, c'était clair: je voulais nager. Mais j'étais déjà trop vieux pour faire de la compétition. C'est ainsi que j'ai trouvé le chemin de la SSS», se souvient Erich.

«Les premières années, c'est plutôt le plaisir de la natation ainsi que la vie associative active, les compétitions et les camps qui m'ont passionné.» Ses premières interventions de sécurité et son engagement croissant au sein de sa section ont par la suite développé chez Erich le goût du travail de sauveteur et de la formation. Aujourd'hui, Erich est moniteur de cours, expert et instructeur bénévole, il continue de prendre part à des interventions de sécurité et transmet ses connaissances à l'échelle internationale au profit de la formation SSS.



«La force du courant de la Reuss est souvent sous-estimée!»

Dans sa vie de tous les jours, Erich a également sauvé des vies à plusieurs reprises. Par exemple, en décembre 2014, alors qu'il marchait le long de la Reuss à Lucerne: «J'ai par hasard été témoin d'une dispute au cours de laquelle une jeune fille de 17 ans a été poussée du haut d'un pont. Elle s'est mise à paniquer. Même pour moi, il n'a pas été facile de sauver cette jeune fille de la rivière.»

Markus connaît également très bien les dangers de la Reuss. Il fait partie de la police municipale de Lucerne depuis 8 ans. «L'eau est généralement imprévisible. Malheureusement, chez nous à Lucerne, c'est notamment la force du courant de la Reuss qui est souvent sous-estimée», fait-il remarquer. Markus a déjà participé au module lac avec Erich et s'est inscrit à ce cours en connaissance de cause. «Erich est un formateur qui est conscient des risques. Il est capable de nous transmettre exactement le bon comportement à adopter. Et tout ça dans la joie et la bonne humeur!» Selon Markus, tous les policiers de Lucerne devraient suivre le module rivière.

L'école sur la rivière

Gabi et Melanie suivent également le module en tant que volontaires. Elles sont toutes les deux enseignantes, à deux niveaux différents et dans deux communes différentes. Elles ont cependant les mêmes perspectives d'évolution. «Nous avons aujourd'hui beaucoup de bons nageurs dans nos classes, mais nous avons aussi assez souvent des enfants qui ne savent pas

du tout nager.» Les cours de natation sont très différents d'une commune à l'autre et des infrastructures suffisamment adaptées n'existent pas partout.

Une petite rivière coule juste derrière l'école où enseigne Melanie. «Grâce à l'expérience retirée de ce cours, je peux aussi emmener les enfants se baigner dans nos petites rivières avec l'esprit tranquille. Ce cours a renforcé mon respect pour la puissance de l'eau et aiguisé mon sens du comportement responsable à adopter en conséquence.

Gabi, Melanie, Markus et Roel ont découvert la Reuss, ses particularités et la force de son courant, d'une nouvelle manière. Erich est lui-aussi satisfait: «Je suis heureux de transmettre mon savoir et mon expérience!»

Après 4 heures d'exercices pratiques dans l'eau, Gabi, Melanie, Markus et Roel sont fatigués, mais également très satisfaits. De retour sur le parking, l'air est toujours aussi lourd. Erich et les participants sont pourtant agréablement rafraîchis et heureux de s'être rassemblés à midi vêtus de leur combinaison en néoprène!

Texte et photos: Urs Höltchi



Im Fluss: Spass erleben und Gefahr erkennen

Erich Wyss ist mit Leib und Seele am, im und auf dem Wasser mit und für die SLRG unterwegs. Als er in Jugendjahren wegen Rückenproblemen von der Leichtathletik zur SLRG wechselte, hat er eine beispielhafte «Karriere» gemacht.

Stickig und schwer liegt die heiße Luft an diesem Samstag Mittag im August über dem Parkplatz, während sich die Kursteilnehmerinnen und -teilnehmer in ihre Neoprenanzüge zwängen. «Abkühlung naht», beschwichtigt der Kursleiter Erich Wyss die Gruppe. Nach wenigen Gehminuten und einigen erstaunten Blicken von möglichst knapp bekleideten Wanderern liegt die Reuss dann endlich vor uns.

Den Theorienteil des Moduls Fluss der SLRG haben Gabi, Melanie, Markus und Roel bereits absolviert. Nichts mehr steht den praktischen Übungen im Wege. Doch wenn man dem erfahrenen Rettungsschwimmer Erich zuhört, wird schnell klar, dass wohl auch der Theorieblock alles andere als trocken war. «Schwimmen und der Aufenthalt im Wasser sind für mich pure Lebensfreude und -energie», sagt er und ein Strahlen blitzt in Erichs Augen auf.

Eine dringend ersehnte erste Abkühlung bringen dann die Übungen zum sicheren Ein- und Ausstieg an Fliessgewässern. Und bald wird offensichtlich, weshalb Erich die praktische Arbeit so stark betont: «Es ist sehr wichtig, im Theorielokal die Grundlagen kennen zu lernen. Etwas ganz anderes ist es aber, das Gelernte dann wirklich in der Praxis anzuwenden. Und in Fliessgewässern stellen sich noch einmal ganz andere Herausforderungen als im Pool oder im See.» Die folgende Übung mit der Wurfsleine zeigt dies eindrücklich. Die Treffsicherheit im Rahmen der Trockenübung auf dem neben der Reuss liegenden Weg ist beeindruckend. Doch beim ersten Wurf der Leine vom Ufer aus trifft kaum jemand den in der Reuss treibenden Rettling.

«Nur wer die Gefahren kennt, kann sie zuverlässig einschätzen.»
«Die Teilnehmerinnen und Teilnehmer müssen die Kräfte eines Flusses fühlen und erleben können – natürlich im geschützten Rahmen unserer Kurse. Nur wer die Gefahren kennt, kann sie zuverlässig einschätzen und einen Umgang mit ihnen finden!»

Erich weiß wovon er spricht. Seit über 25 Jahren ist er in der SLRG Sektion Luzern aktiv – wenn zunächst auch eher zufällig. Wegen wachstumsbedingten Rückenproblemen empfahl ein Arzt dem damals Zwölfjährigen, die Leichtathletik an den Nagel zu hängen und stattdessen zu schwimmen oder Rückengymnastik zu machen. «Für mich war in diesem Moment klar, dass ich schwimmen will. Doch für ein wettkampfmässiges Engagement war ich bereits zu alt. So fand ich den Weg zur SLRG», blickt Erich zurück.

«In den ersten Jahren waren es vor allem die Freude am Schwimmsport, das aktive Vereinsleben, die Wettkämpfe und auch die Lager, die mich begeistert hatten.» Mit den ersten Sicherungseinsätzen und dem zunehmenden Engagement in seiner Sektion entwickelte sich dann die Freude an der Rettungsarbeit und der Ausbildung. Heute engagiert sich Erich ehrenamtlich als Kursleiter, Experte und Instruktor, beteiligt sich noch immer an Sicherungseinsätzen und bringt sein Wissen auf nationaler Ebene zu Gunsten der SLRG-Ausbildung ein.

«Die Kraft der Reuss wird oft unterschätzt!»

Mehrmals wurde Erich auch schon im Alltagsleben zum Lebensretter. Zum Beispiel im Dezember 2014 als er abends in Luzern der Reuss entlang ging: «Zufällig wurde ich Zeuge, wie ein siebzehnjähriges Mädchen im Streit von einer Brücke gestossen wurde. Sie geriet in Panik. Es war selbst für mich nicht einfach, das Mädchen aus dem Fluss zu holen.»

Die Gefahren der Reuss kennt auch Markus bestens. Seit acht Jahren arbeitet der Polizist bei der Stadtpolizei in Luzern. «Wasser ist generell unberechenbar. Bei uns in Luzern wird besonders die Kraft der Reuss leider oft unterschätzt», gibt er zu bedenken. Markus hat bei Erich bereits das Modul See besucht und sich bewusst genau für diesen Kurs angemeldet. «Erich ist ein Ausbildner, der die Gefahren kennt. Eins zu eins kann er richtiges Verhalten vermitteln. Und





dennoch kommt auch die Freude nicht zu kurz!» Nach Markus' Meinung sollten alle Luzerner Polizisten das Modul Fluss absolvieren.

Schule am Fluss

Auch Gabi und Melanie besuchen das Modul Fluss als Freiwillige. Sie beide sind Lehrerinnen, zwar auf unterschiedlichen Stufen und in anderen Gemeinden. Dennoch beobachten sie ähnliche Entwicklungen. «Wir haben heute viele gute Schwimmerinnen und Schwimmer in unseren Klassen,

andererseits aber immer öfter auch Kinder, die überhaupt nicht schwimmen können.» Der Schwimmunterricht ist in den einzelnen Gemeinden sehr unterschiedlich geregelt und nicht überall sind ausreichend geeignete Infrastrukturen vorhanden.

Unmittelbar hinter dem Schulhaus, in welchem Melanie unterrichtet, verläuft ein kleiner Fluss. «Dank der Erfahrung aus diesem Kurs kann ich mit unseren Kindern mit guten Gewissen auch in unserem Flüsschen baden gehen. Mein Respekt vor der Macht des

Wassers und der verantwortungsvolle Umgang damit wurden geschärft.»

Gabi, Melanie, Markus und Roel haben die Reuss – ihre Kraft und ihre Eigenarten – auf eine andere Art kennen gelernt. Und auch Erich ist zufrieden: «Es macht mir Freude, mein Wissen und meine Erfahrung weiter zu geben!»

Nach vier Stunden praktischer Übung im Wasser sind Gabi, Melanie, Markus und Roel müde aber auch sehr zufrieden. Zurück auf dem Parkplatz ist die Luft noch immer zum schneiden schwül. Erich und die Kursteilnehmerinnen und -teilnehmer aber sind angenehm abgekühlt und froh, dass sie sich am Mittag in ihre Neoprenanzüge gezwängt hatten.

Text und Fotos: Urs Höltchi



Öffnungszeiten über die Feiertage:

Die Geschäftsstelle ist vom 24. Dezember 2015, 12.00 Uhr, bis und mit 3. Januar 2016 geschlossen.

Wir freuen uns, Sie im neuen Jahr am 4. Januar wieder begrüssen zu dürfen.

Besten Dank für die gute Zusammenarbeit im vergangenen Jahr.

Wir wünschen Ihnen frohe Weihnachten und ein glückliches Neues Jahr!

Das Team der SLRG Geschäftsstelle in Sursee.

Heures d'ouverture du siège administratif durant les fêtes de fin d'année:

Le siège administratif est fermé du 24 décembre 2015, 12.00, au 3 janvier 2016.

Nous nous réjouissons d'être à votre disposition dès le 4 janvier prochain.

Merci beaucoup pour votre coopération durant l'année écoulée.

Nous vous souhaitons joyeux Noël ainsi qu'une bonne et heureuse année nouvelle!

L'équipe du siège administratif de la SSS à Sursee

Orario di apertura della sede amministrativa durante le Feste:

La sede amministrativa sarà chiusa dal 24 dicembre 2015, ore 12.00, al 3 gennaio compreso 2016.

Saremo lieti di incontrarvi nuovamente il 4 gennaio con l'inizio del Nuovo Anno.

Grazie per l'ottima cooperazione nell'anno passato.

Vi auguriamo una bellafestadi natale e un buon anno nuovo!

Il team della sede amministrativa SSS di Sursee



Geschätzte SLRG-Mitglieder und -Freunde

Wieder neigt sich ein ereignis- und arbeitsreiches Jahr für unsere Freiwilligen und für die Geschäftsstelle seinem Ende zu. Für die Vorstände ist dies immer auch der Zeitpunkt um Bilanz zu ziehen – in den Sektionen, Regionen und auf gesamtschweizerischer Ebene.

Doch bevor wir uns daran machen unsere Arbeit erneut kritisch zu hinterfragen, Verbesserungen anzustreben und neues zu planen, ist es an der Zeit um innezuhalten und Euch allen für Euren grossen und unverzichtbaren Einsatz im vergangenen Jahr zu danken.

Auch wenn nicht immer alles nach Plan oder ohne Reibungen verlief, so sind wichtige Meilensteine bei der Ausrichtung unserer Organisation erreicht worden. Diese Meilensteine betreffen die gewandelten Erwartungen unserer eigenen Mitglieder und die gestiegenen Anforderungen unserer externen Partner: Seien dies Sicherungsdienste, die in neuer Dimension wahrgenommen wurden, die «Aare you safe»-Kampagne mit der Stadt Bern, die Zusammenarbeit mit wichtigen Partnern in der Wasserunfallprävention oder der Rettungsschwimmsport – die SLRG war am, im und auf dem Wasser präsent getreu ihrem Leitmotto: freiwillig, sportlich, engagiert!

Wir dürfen mit Genugtuung und mit Stolz zurückblicken. Wir dürfen aber auch erstarkt und mit Zuversicht unser Ziel weiter verfolgen, auch künftig als verlässliche Referenz bei Fragen der Ertrinkungsprävention, der Wasserrrettung und des Rettungssports in der Schweiz zu dienen. Yes we can... Dank euch!

Euch und Euren Lieben wünsche ich vorerst einmal verdiente, geruhige Feiertage und ein erfolgreiches 2016.

D. Biedermann

Daniel Biedermann
SLRG Zentralpräsident

Très chers membres et amis de la SSS,

C'est une année supplémentaire chargée et riche en événements pour nos bénévoles et pour le siège administratif qui touche à sa fin. Pour les comités, c'est également l'occasion de faire un bilan, au sein des sections, dans les régions et à l'échelle de la Suisse.

Mais avant de commencer à remettre à nouveau notre travail en question de manière critique, à nous concentrer sur les améliorations et à planifier des nouveautés, il est temps de faire une pause et de vous remercier tous autant que vous êtes pour votre implication indispensable et généreuse tout au long de l'année écoulée.

Bien que tout ne se soit pas toujours passé sans difficultés et comme nous l'avions prévu, d'importants jalons ont été posés pour l'orientation de notre organisation. Ces jalons concernent les nouvelles attentes de nos propres membres et les exigences plus élevées de nos partenaires externes: qu'il s'agisse des services de sécurité qui ont pris une nouvelle dimension, de la campagne «Aare you safe» avec la ville de Berne, de la collaboration avec d'importants partenaires en matière de prévention des accidents aquatiques ou du sport de sauvetage, la SSS a été présente sur, dans et au bord de l'eau, fidèle à sa devise: bénévole, sportive, engagée!

Nous pouvons être satisfaits et fiers de l'année écoulée. Nous devons toutefois redoubler de vigueur et faire preuve de confiance pour continuer à nous concentrer sur notre objectif, celui de faire office de référence fiable pour les questions de prévention des noyades, de sauvetage aquatique et de sport de sauvetage en Suisse, et ce à l'avenir également. Yes we can ... grâce à vous!

Pour l'heure, je vous souhaite à vous ainsi qu'à ceux qui vous sont chers, de passer d'agrables fêtes de fin d'année (bien méritées) et que 2016 vous apporte la réussite.

D. Biedermann

Daniel Biedermann
Président central de la SSS

Cari soci SSS,
cari amici

Di nuovo, volge al termine un anno ricco di eventi e lavoro per i nostri volontari e per la Sede amministrativa. Per i comitati la fine dell'anno rappresenta sempre il momento per fare un bilancio; a livello sezionale, regionale e nazionale.

Tuttavia, prima di iniziare a esaminare in modo critico il nostro lavoro, a cercare di migliorare e a pianificare qualcosa di nuovo, è tempo di fermarsi un attimo e ringraziare tutti voi per il vostro grande e indispensabile impegno durante tutto l'anno.

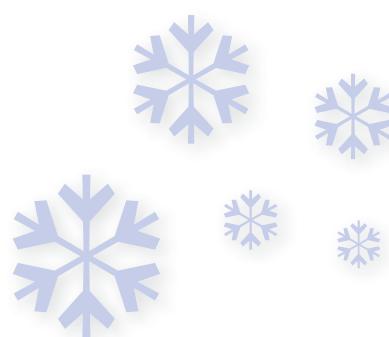
Anche se non sempre tutto si è svolto secondo i piani o alla perfezione, abbiamo raggiunto importanti pietre miliari nella strategia della nostra organizzazione. Questi risultati riguardano le aspettative mutate dei nostri soci e le maggiori richieste dei nostri partner esterni: la nuova dimensione dei servizi di sicurezza, la campagna «Aare you safe» con la Città di Berna, la collaborazione con importanti partner nella prevenzione degli incidenti in acqua o nello sport di salvataggio. La SSS è sempre stata presente in acqua, sull'acqua e attorno all'acqua con il motto: volontariato, sportività, impegno!

Possiamo guardare con soddisfazione e orgoglio a quanto fatto finora. Dobbiamo però anche continuare a perseguire i nostri obiettivi con convinzione e fiducia e a fungere da punto di riferimento affidabile in Svizzera per domande sulla prevenzione degli incidenti, sul salvataggio in acqua e sullo sport di salvataggio. Yes we can ... Grazie a voi!

Auguro a voi e ai vostri cari buone Feste e un 2016 coronato di successi.

D. Biedermann

Daniel Biedermann
Presidente Centrale SSS





Damit Pico nicht zum Opfer seines eigenen Erfolges wird...

2006 startete die Präventionskampagne «Das Wasser und ich». Seither zieht Pico mit unseren zahlreichen Wasserbotschafterinnen und Wasserbotschaftern los, um die Kindergärten der Schweiz zu Besuchen und den Kleinsten unserer Gesellschaft das richtige Verhalten am, im und auf dem Wasser beizubringen. Dies ist alles möglich, dank unseren freiwilligen Wasserbotschaftern, die sich mit Herzblut für Pico's Sache einsetzen. 2015 werden wir die Marke von 1225 besuchten Kindergärten erreicht haben.

«Zuerst habe ich mich gefragt: Wieso muss immer alles etwas kosten? Als ich dann weiter darüber nachdachte, fand ich, dass der Beitrag von CHF 80.– gerechtfertigt ist. Wir bieten tolle Unterrlagen, eine schöne Homepage und hilfsbereite Personen welche das Projekt unterstützen.»

Verena Bürgisser, Wasserbotschafterin

«Da ich als Schulleiterin total 16 Kindergärten unter mir habe, stellte sich die Frage, wie wir in Zukunft den Beitrag von CHF 80.– pro Besuch finanzieren sollen. Eine Umfrage bei den Kindergartenrinnen und Kindergärtner ergab, dass diese so begeistert von Pico und der Präventionskampagne sind, dass sie sogar bereit sind, einen Teil der Kosten aus dem eigenen Kindergartengeld zu bezahlen.»

Irma Wäckerlin, Schulleiterin Wohlen AG

Das ist eine äusserst positive Entwicklung, wenn wir die getätigten Besuche betrachten. Leider konnte die Finanzierung der Kampagne jedoch nicht mit gleich grossen Schritten folgen und zeigt die Grenzen des freiwilligen Schaffens auf. Jeder zusätzlich besuchte Kindergarten bedeutet zusätzliche, ungedeckte variable Kosten. Was tun also? Die erfolgreiche Kampagne einzustellen kommt für die SLRG nicht in Frage. Ebenso wollten wir keine Kontingentierung der Kindergartenbesuche, da dies dem grundsätzlichen Bestreben der SLRG widerspricht, die Präventionstätigkeit möglichst flächendeckend auszuüben.

Es musste also ein neues, realistisches und folglich auch nachhaltiges Finanzierungskonzept erstellt werden. Kernelement des Konzepts ist, variablen Aufwendungen auch variable Erträge gegenüberzustellen. Konkret ist dies der ab Sommer 2015 neu eingeführte Beitrag von CHF 80.– je Besuch, welchen neu der Kindergarten trägt. Für die weiteren Kosten von rund CHF 180.– je Besuch kommen nach wie vor die SLRG respektive unsere grosszügigen Spender und Gönner auf. Nicht zu vergessen ist zudem die zusätzliche freiwillige Tätigkeit der Wasserbotschafterinnen und -Botschafter.

Mit diesem Entscheid haben wir uns auf ein unbekanntes Terrain vorgewagt: Darf Präventionstätigkeit et-



was kosten? Wir sind der Meinung ja, denn schlussendlich kann es nicht nur Anliegen der SLRG und unserer Spender und Gönner sein, dass Kinder für das richtige Verhalten am, im und auf dem Wasser sensibilisiert werden. Auf der anderen Seite wissen wir jedoch, dass Kostendruck und Erwartungen an die Schule stetig steigen.

Wir denken, mit dem moderaten Beitrag von CHF 80.– pro Klasse einen tragbaren und vernünftigen Weg eingeschlagen zu haben, welcher den langfristigen Bestand der Präventionskampagne «Das Wasser und ich» sichert.

**Herzlichen Dank für eure /
Ihre Unterstützung in dieser Sache!**

Pico ne doit pas être victime de son propre succès...

La campagne de prévention «L'eau et moi» a débuté en 2006. Depuis, Pico rend visite aux écoles enfantines en Suisse avec de nombreux ambassadeurs et ambassadrices de l'eau pour familiariser les enfants au comportement à adopter sur l'eau, dans l'eau et aux alentours. Ce projet ne pourrait se dérouler sans l'aide de nos ambassadeurs de l'eau bénévoles qui font preuve d'un engagement exemplaire pour la cause de Pico. En 2015, nous

aurons atteint la barre de 1225 visites auprès d'écoles enfantines.

Nous nous réjouissons de ce développement extrêmement positif, si on considère le nombre de visites effectuées. Hélas, le financement de la campagne ne présente pas d'évolution identique et met en lumière les limites du bénévolat. Chaque visite d'une école enfantine implique des frais variables supplémentaires non couverts. Que faire? La SSS ne pouvait se rési-

gnier à suspendre une campagne couronnée de succès. Nous ne voulions pas non plus restreindre le nombre de visites dans les écoles enfantines, car une telle mesure serait contraire à l'aspiration de la SSS à vouloir exercer une activité de prévention aussi large que possible.

Un nouveau concept de financement réaliste et durable devenait indispensable pour parvenir à un équilibre des dépenses variables et des



recettes variables. Concrètement, une contribution de 80 francs suisses est demandée depuis l'été 2015 à chaque école enfantine. Les frais restants d'un montant approximatif de 180 francs suisses par chaque visite seront pris en charge par la SSS, respectivement par nos généreux donateurs. En outre, il ne faut pas oublier le travail effectué à titre bénévole par nos ambassadeurs et ambassadrices.

Avec cette décision, nous nous aventurons sur un terrain inconnu: le travail de prévention doit-il être

«Je trouve la Campagne de prévention super! J'étais surprise que l'activité ait été gratuite jusqu'à présent, surtout que plus rien n'est gratuit de nos jours. J'espère que la direction de l'école va accepter cette nouvelle position au budget.»

Mme Duvoisin, école Bevaix

facturé? Nous estimons que le travail de sensibilisation des enfants pour un comportement adéquat sur l'eau, dans l'eau et aux alentours ne peut pas être pris en charge uniquement par la SSS et

ses généreux donateurs. D'autre part, nous savons que les écoles doivent réduire leurs frais et satisfaire à un nombre croissant d'exigences.

Nous estimons avoir trouvé une solution raisonnable et acceptable avec un montant modéré de 80 francs suisses par classe, qui permettra d'assurer le maintien de la campagne de prévention à long terme de «L'eau et moi».

**Nous vous remercions
pour votre soutien sur ce thème!**

Affinché Pico non sia vittima del suo stesso successo...

Nel 2006 prese il via la campagna di prevenzione «Acqua, amica mia». Da allora Pico, insieme ai nostri numerosi ambasciatori dell'acqua, è partito a visitare le scuole dell'infanzia della Svizzera e a mostrare ai più piccoli della società il comportamento corretto da tenere in acqua, sull'acqua e attorno all'acqua. Tutto ciò è possibile grazie a nostri ambasciatori dell'acqua volontari che si adoperano con passione per la causa di Pico. Nel 2015 abbiamo raggiunto la soglia di 1225 scuole dell'infanzia visitate.

Se guardiamo al numero delle visite effettuate, si tratta di uno sviluppo estremamente positivo. Purtroppo però il finanziamento della campagna non si è sviluppato allo stesso modo

e mostra i limiti del lavoro a titolo volontario. Ogni scuola dell'infanzia visitata significa ulteriori costi variabili non coperti. Cosa fare dunque? Interrompere la campagna di successo è fuori discussione per la SSS. Inoltre, non volevamo introdurre un contingentamento delle visite, visto che sarebbe in contrapposizione con l'obiettivo di base della SSS, ovvero quello di svolgere la sua attività di prevenzione nel modo più capillare possibile.

Occorreva quindi preparare un nuovo piano di finanziamento realistico e di conseguenza anche duraturo. L'elemento chiave del piano è mettere a confronto oneri variabili con ricavi variabili. Nello specifico si tratta del nuovo contributo di 80.– franchi, in-

trodotto in estate 2015, che è a carico delle scuole dell'infanzia. Gli ulteriori costi pari a circa 180.– franchi per ogni visita continueranno a essere assunti dalla SSS, rispettivamente dai nostri generosi donatori e sostenitori. Non va inoltre dimenticato l'ulteriore lavoro a titolo volontario degli ambasciatori dell'acqua.

«All'attività didattica di valore che voi ambasciatori portate; giustamente corrisponde un contributo finanziario. Un investimento a beneficio dei più piccoli, nella speranza di abbassare ancora di più il numero di incidenti acquisiti.»

Direttore Alberto Dotti Scuole Infanzia Mendrisio

Con questa decisione ci siamo avventurati in un terreno sconosciuto. L'attività di prevenzione può essere a pagamento? Crediamo di sì, perché in fondo non può essere soltanto un compito della SSS e dei nostri donatori e sostenitori sensibilizzare i bambini al comportamento corretto da tenere in acqua, sull'acqua e attorno all'acqua. Siamo però consapevoli che le pressioni sui costi e le aspettative nei confronti delle scuole sono in costante aumento.

Con l'introduzione di un contributo esigibile di 80 franchi per classe, siamo dell'opinione di aver imboccato una strada sostenibile e intelligente, che assicura l'esistenza a lungo termine della campagna di prevenzione «Acqua amica mia».

Grazie mille per il vostro sostegno!



Le domicile mobile de la SSS



25% rabais SSS
avec impression selon image,
impression de la section optionnel

**Le domicile SSS modulaire
de la nouvelle génération inspire avec
beaucoup d'avantages:**

- espace individuel
- montage rapide
- coupe-vent, opaque, cadenassable
- 3 grandeurs Standard
- fabriqué par la fondation BSZ*, certifié ISO 9001



* Atelier pour personnes avec handicap



avec housse de transport roulante
indulgent à votre dos

Grandeur du stand 6,0 x 3,0 m	
Prix normal	CHF 5'021.-
Rabais SSS 25%	CHF 1'255.-
Offre spéciale**	CHF 3'766.-

Grandeur du stand 4,5 x 3,0 m	
Prix normal	CHF 4'099.-
Rabais SSS 25%	CHF 1'025.-
Offre spéciale**	CHF 3'074.-

Grandeur du stand 3,0 x 3,0 m	
Prix normal	CHF 3'450.-
Rabais SSS 25%	CHF 863.-
Offre spéciale**	CHF 2'587.-

**** Prix inclus impression selon image**

En option et pas inclus dans cet prix sont les plaques de base, les connecteurs au sol, le transport et les 8% TVA.

Notre configurateur 3D vous aide à dessiner votre station SSS mobile – individuelle selon vos besoins:
www.pro-tent.ch

Profitez bien de cet **offre spécial** – exclusivement pour la SSS.
Nous vous conseillons avec plaisir.



Plaques de base
optionnel

PROTENT®
S W I T Z E R L A N D

PRO-TENT AG
Systèmes de tentes et de stands
Neuhofstrasse 10
8630 Rüti ZH
Tél.: +41 55 260 28 12
Fax: +41 55 260 28 13
info@pro-tent.ch
www.pro-tent.ch/fr/

SLRG Weiterbildungskongress im Campus Sursee

Erster SLRG Rettungsschwimmer des Jahres gekürt

Vom 7. bis 8. November 2015 fand im Campus Sursee zum ersten Mal der SLRG Weiterbildungskongress statt. Das Wochenende bot spannende und vielseitige Workshops von der Medienarbeit für Sektionen bis zum praktischen Restube Lifeguard Training im Wasser. Während des ganzen Events hatten die rund 130 Teilnehmer aus dem Umfeld der SLRG Regionen und Sektionen Gelegenheit sich untereinander auszutauschen und neue Kontakte zu knüpfen. Eines des Highlights des Wochenendes war die Auszeichnung von Dario Rodi als «Rettungsschwimmer des Jahres 2015». «Seine enorme Motivation und sein Engagement tragen massgeblich dazu bei, dass sich die SLRG ständig weiterentwickeln kann», hielt Zentralpräsident Daniel Biedermann in seiner Laudatio für Rodi fest.



Congrès de la formation continue de la SSS au Campus Sursee

Désignation du premier nageur sauveteur de l'année

Du 7 au 8 novembre 2015 s'est tenu le premier congrès de la formation continue de la SSS au Campus Sursee. Des ateliers passionnantes et variés ont eu lieu au cours de ce week-end, depuis le travail médiatique pour les sections, jusqu'à l'entraînement pratique dans l'eau avec la Restube Lifeguard. Tout au long de cet événement, environ 130 participants issus des régions et sections de la SSS ont eu l'occasion d'échanger ensemble et de nouer de nouveaux contacts. L'un des temps forts du week-end fut la désignation de Dario Rodi au titre de «Nageur sauveteur de l'année 2015». «Son incroyable motivation et son engagement contribuent grandement au développement continu de la SSS», a affirmé le président central, Daniel Biedermann, au cours de son éloge en l'honneur de Dario Rodi.



Convegno di aggiornamento SSS al Campus Sursee

Premiato il primo nuotatore di salvataggio SSS dell'anno

Dal 7 all'8 novembre 2015 al Campus Sursee si è tenuto per la prima volta il convegno di aggiornamento SSS. Il fine settimana ha offerto interessanti e variati workshop: dall'attività con i media per le sezioni fino all'allenamento in acqua con il Restube Lifeguard. Durante tutto l'evento i circa 130 partecipanti provenienti dalle regioni e dalle sezioni SSS hanno avuto l'opportunità di scambiare esperienze e creare nuovi contatti. Un momento clou del weekend è stata la premiazione di Dario Rodi quale «Nuotatore di salvataggio dell'anno 2015». «La sua enorme motivazione e il suo impegno contribuiscono in modo determinante al continuo sviluppo della SSS», ha affermato il presidente centrale Daniel Biedermann nel suo discorso di encomio per Rodi.



SLRG Pilotprojekt erfolgreich gemeistert

Zum ersten Mal überhaupt hat die SLRG als Verband die Leitung eines Sicherungsdienstes übernommen und dank der Unterstützung verschiedener Sektionen erfolgreich durchführen können.

Faszination Wasser. Ein Element, das neben seiner lebenswichtigen Eigenart auch für viel spaßiges Vergnügen hält. Lebenswichtig ist es jedoch nicht nur für die Menschen. Entlang und in stehenden sowie fliessenden Gewässern ist jeweils eine grosse biologische Artenvielfalt von Pflanzen aber auch Tieren zu entdecken. Der WWF Schweiz hat sich auf die Fahne geschrieben, genau diese Lebensräume genauer zu beobachten und gegebenenfalls Revitalisierungsmassnahmen ins Leben zu rufen. Wie also könnte das zehnjährige Jubiläum des Projektes «WWF Riverwatch» besser begangen werden, als mit einer Schlauchbootfahrt auf der Reuss, eben genau auf einem solchen Gewässer. Jeder der sich nur ansatzweise mit Fliessgewässern auseinandersetzt, weiss um die zum Teil grossen Gefahren einer solchen idyllischen Fahrt. Da der Event vom WWF organisiert wurde, war dieser auch für die Sicherheit der Teilnehmer verantwortlich. Im Gegensatz zu den sonntäglichen Trinkfahrten jeweils bei gleissendem Sonnenschein auf diversen Schweizer Flüssen, bei welchen die Privatpersonen selbst die Verantwortung tragen, ist bei einem solchen Anlass immer der Organisator in der Pflicht. «Wenn man einen Event von solchem Ausmass durchführt, braucht

man professionelle Unterstützung, ansonsten ist das Risiko nicht tragbar», erklärte Christian Hossli vom WWF. Welche Institution also könnte hier in die Bresche springen und für die Sicherheit garantieren? Die Antwort liegt auf der Hand: Die SLRG!

Umfangreiches Sicherheitskonzept

Sicherungsdienste sind für die einzelnen Sektionen nichts Neues. Auch die überregionale Zusammenarbeit von verschiedenen Sektionen gehören mancherorts zum Tagesgeschäft. Bei dieser Anfrage jedoch wurde schnell klar: dieser Einsatz kann nicht von einer Sektion alleine getragen werden. Von insgesamt bis zu 100 Personen in 30 Booten wurde ausgegangen, welche auf der knapp 20 Kilometer langen Strecke zwischen Hünenberg (ZG) bis Rottenschwil (AG) unterwegs sein werden. Die erste Lagebeurteilung war der Anfang zum Pilotprojekt eines von der SLRG Verbandsspitze direkt koordinierten Sicherungsseinsatzes. Als ausgewiesener Experte in der Wasserrettung hat Dario Rodi von der SLRG Sektion Mittelrheintal die Leitung dieser Premiere übernommen, unterstützt von Ueli Bärtschi, Mitglied des Zentralvorstandes. «Um überhaupt eine Bewilligung für einen solchen Anlass zu be-

kommen, muss ein Sicherheitskonzept erarbeitet und dem Antrag beigelegt werden», erklärte Rodi. In intensiver Zusammenarbeit mit dem WWF wurde das umfangreiche Dossier erarbeitet. Nicht zuletzt dank des profunden Mitwirkens von Rodi gaben die Behörden grünes Licht für den WWF Jubiläumsanlass. Um jedoch die nötigen Rettungsschwimmer vor Ort zu haben, war die SLRG als organisierender Verband auf die Mitarbeit der Sektionen angewiesen. Insgesamt standen 17 Personen aus den Sektionen Mittelrheintal, Luzern, Emmen, Obwalden, Uri, Bern und Zürich im Einsatz. Als erschwerend bei der Rekrutierung der Rettungsschwimmer zeigte sich die doch beschränkte Anzahl von Absolventen des Moduls Fluss.

Einleuchtendes Sicherheitsgespräch

Nach den minutiösen Vorbereitungen stand sodann am 23. August der Durchführung der «Riverwatch Trophy WWF Schweiz» nichts mehr im Wege. Nach der Einführung und den Erklärungen der Aufgaben für die Teilnehmer durch den WWF war es Marc Audeoud, der das Sicherheitsbriefing abhielt. Dazu gehörten die Flussregeln wie aber auch das richtige Verhalten bei Schiffbruch. Ebenso wurden die Schlauchboote auf Tauglichkeit geprüft und die Schwimmwesten kontrolliert. «Ich hätte keine Schwimmweste angezogen, wenn es nicht vorgeschrieben gewesen wäre», gestand Peter Böhnlein. Dank den Ausführungen von Audeoud machten die Vorkehrungen jedoch auch für ihn Sinn. «Für Laien waren die Erklärungen sehr sinnvoll», lobte Böhnlein, «vor allem der Tipp, erst am Ufer mit den Füßen abzustehen und auch das Nachzählen, ob nach dem Kentern alle aus dem Schlauchboot auch das Ufer erreicht haben.» Dieses Wissensdefizit fiel auch dem Team um Audeoud mit Jorge Esteban von der Sektion Mittelrheintal und Tobias Segmüller von der Sektion Bern auf. «Für viele Teilnehmer waren die Verhaltensweisen neu», konstatierte Marc Audeoud, Teamleiter am Start. Doch nicht nur beim Einstieg waren die Rettungsschwimmer dabei. In jedem zweiten Boot fuhr auch gleich ein Spezialist mit, um im Bedarfsfall schnellstmöglich eingreifen zu können.



Networking unter Rettungsschwimmern

Zusätzlich waren zwei Interventions-teams unterwegs. Diese waren bei heiklen Stellen entlang der «Rennstrecke» positioniert. «Wir stehen bereit um bei Gefahrensituationen helfen zu können», erklärte Isabelle Kehl von der Sektion Mittelrheintal, welche zusammen mit Peter Burach von der Sektion Obwalden ein Team bildete. Dem Pilotprojekt standen beide sehr positiv entgegen. «Aufgrund der sektionsübergreifenden Zusammensetzung kann man auch den eigenen Horizont erweitern», gab Burach an. Auch das Kennenlernen von anderen Rettungsschwimmern und fremden Gewässern sei ein positiver Aspekt des Einsatzes, fügte Kehl an. Nachdem sie die Schlauchboote am ersten Hindernis vorbeigelöst hatten, machte sich das Team auf zur nächsten Schlüsselstelle, ein kleines Wehr. Gut sichtbar am Ufer beobachteten die beiden Augenpaare die vorbeiziehenden Boote und stellten sicher, dass keines in gefährliches Wasser fuhr. Auch hier war ein Eingreifen überflüssig, alle 13 Boote fanden die richtige Fahrtrinne von selbst.

Währenddessen stand das Interventionsteam zwei auf einer Brücke. Obschon die Strömung der Reuss nicht sehr gross war, Roger Beuret von der Sektion Luzern und Thomas Schmid von der Sektion Emmen verfolgten jedes Boot bis es die zwei Pfeiler passiert hatte. «Es ist etwas Neues, man kann Erfahrungen sammeln»,



sieht Schmid in einem solchen Einsatz durchaus Potenzial, «außerdem ist es gleichzeitig Werbung für die SLRG.» Dem stimmte Beuret zu: «Wir werden wahrgenommen und die Teilnehmer schätzen unsere Anwesenheit, sie wissen dass jemand da ist der Bescheid weiss, sollte es zu kritischen Situationen kommen.» Auf Erstaunen bei den Teilnehmern stiess vor allem der Umstand, dass die Rettungsschwimmer den Einsatz in Fronarbeit leisteten,

erklärte Nils Schou, der selbst mit einem Boot mitfuhr. So habe die Anwesenheit eines Rettungsschwimmers an Bord auch das Interesse an der SLRG im Allgemeinen geweckt, fügte er an.

Gezielte Ausbildung nötig

Ohne Zwischenfälle konnten sodann alle 13 Boote mit den knapp 50 Teilnehmern sicher das Ziel erreichen. Die Einsatzleitung mit Dario Rodi und Ueli Bärtschi, welche jeden Posten während des Anlasses angefahren hatten, konnte somit ein positives Fazit ziehen. Die insgesamt 50 Stunden Vorbereitung haben sich gelohnt. «Es macht sicher Sinn, dieses Angebot von Sicherungseinsätzen auf nationaler Ebene auszubauen», erklärte Rodi. Dafür jedoch braucht es weitere Ausbildungseinheiten, welche auf solche Einsätze ausgelegt seien, fügte er an.



Un projet pilote de la SSS couronné de succès

Grâce au soutien des diverses sections, la SSS a coordonné pour la première fois à titre de fédération la gestion d'un service de sécurité.

La fascination de l'eau. Cet élément naturel présente, outre son aspect vital pour l'homme, un aspect ludique. Cet élément est non seulement vital pour les hommes, mais également pour les plantes et les animaux. Les rives ou la surface des eaux stagnantes et courantes abritent une grande diversité biologique de la faune et de la flore. Le WWF Schweiz s'est fixé comme priorité d'observer plus précisément ces espaces de vie et d'initier, le cas échéant, des mesures de revitalisation. Quoi de plus naturel que de

parcourir les rives de la rivière Reuss sur un bateau gonflable à l'occasion du dixième jubilé du projet «WWF Riverwatch»? Tous ceux qui travaillent – ne serait-ce que dans une moindre mesure – avec les eaux connaissent les dangers parfois importants que cache une telle sortie idyllique. Le WWF était l'organisateur de cet évènement et était par conséquent responsable de la sécurité des participants. Lors des sorties du dimanche lors de belles journées ensoleillées effectuées sur les divers affluents suisses, les particuliers

sont eux-mêmes responsables de leur sécurité. En revanche, l'organisateur assume la responsabilité lors d'une sortie de cette importance. «Pour l'organisation d'un évènement de cette envergure, un soutien professionnel était nécessaire, sinon nous n'étions pas en mesure d'assumer les risques», explique Christian Hossli du WWF. A quel organisme pouvait-on s'adresser pour assurer la sécurité? La réponse s'imposa d'elle-même: la SSS.

Un concept de sécurité complet

Les diverses sections sont habituées à assurer les services de sécurité. Certaines sections participent également régulièrement à des collaborations interrégionales. Toutefois pour

cette demande, il était clair qu'une seule section ne pouvait assumer à elle seule cette tâche. Lors de l'événement, jusqu'à 100 personnes étaient attendues, réparties sur 30 bateaux pour parcourir une distance d'environ 20 kilomètres entre Hünenberg (ZG) et Rottenschwil (AG). La première analyse de la situation a marqué le début d'un projet pilote pour une intervention de sécurité coordonnée directement par la fédération SSS. La direction de ce projet a été confiée à Dario Rodi de la section Mittelrheintal. Cet expert chevronné dans le sauvetage sur l'eau a été soutenu par Ueli Bärtschi, membre du comité central. «Pour pouvoir obtenir une autorisation pour un tel événement, il faut élaborer un concept de sécurité et le joindre à la demande», explique Rodi. En collaboration intensive avec le WWF, un dossier complet a été conçu. Les autorités ont finalement donné leur feu vert pour la célébration du jubilé du WWF, notamment grâce à l'engagement soutenu de Rodi. La SSS, la fédération chargée de l'organisation, était toutefois dépendante de la collaboration des sections pour disposer d'un nombre suffisant de nageurs sauveteurs sur place. Au total, 17 personnes des sections de Mittelrheintal, de Lucerne, d'Emmen, d'Obwald, d'Uri, de Berne et Zurich ont participé à cette mission. Le nombre réduit de personnes titulaires du diplôme du module fleuve a toutefois compliqué le recrutement des nageurs sauveteurs.

Un entretien fructueux sur les mesures de sécurité

Après de minutieuses préparations, rien ne pouvait plus entraver le déroulement de la journée du 23 août du «Riverwatch Trophy WWF Schweiz». Après une introduction et des expli-

cations sur les tâches données par le WWF aux participants, Marc Audeoud a tenu le briefing de sécurité qui comprenait les règles sur les fleuves ainsi que le comportement adéquat en cas de naufrage. Les bateaux gonflables et les vestes de sauvetage ont été contrôlés. «Si cela n'avait pas été prescrit, je n'aurais pas mis de veste de sauvetage», affirme Peter Böhnlein. Les explications de M. Audeoud ont toutefois permis d'éclairer certains points. «Pour des néophytes, les explications étaient très utiles», se félicitait M. Böhnlein, «en particulier le conseil d'accéder aux rives d'abord avec les pieds et également de compter les personnes pour savoir si toutes les personnes présentes sur le bateau gonflable avaient atteint la rive après naufrage». L'équipe composée de M. Audeoud et de Jorge Esteban de la section Mittelrheintal et de Tobias Segmüller de la section de Berne a également relevé ce manque de connaissances. «Pour de nombreux participants, ces comportements étaient nouveaux», constata Marc Audeoud, responsable de l'équipe lors du départ. Mais, les nageurs sauveteurs n'étaient pas présents seulement lors de la montée dans les bateaux. Dans un bateau sur deux, un spécialiste était à bord pour pouvoir intervenir aussi vite que possible le cas échéant.

Contacts entre les nageurs sauveteurs

En outre, deux équipes d'intervention étaient positionnées aux endroits critiques le long du trajet. «Nous sommes prêts à intervenir pour pouvoir aider dans des situations dangereuses», expliquait Isabelle Kehl de la section Mittelrheintal, qui ensemble avec Peter Burach de la section d'Obwald, formait une équipe. Les deux sauveteurs ont accueilli le projet pilote de



manière très positive. «Grâce à une collaboration entre les sections, il est possible d'élargir son propre horizon», indique Burach. Apprendre à connaître d'autres nageurs de nataction et travailler dans des eaux inconnues sont d'autres aspects positifs de l'intervention, ajoute Kehl. Une fois que les bateaux gonflables avaient passé le premier obstacle, l'équipe se dirigea vers le point critique suivant, une petite écluse. Les deux collègues scrutaient attentivement les bateaux gonflables qui passaient et s'assuraient qu'aucun ne se retrouvait dans une situation dangereuse. Dans ce cas aussi, toute intervention s'avérait superflue, tous les 13 bateaux ont trouvé naturellement la trajectoire adéquate.

Entre-temps, l'équipe d'intervention numéro deux est allée se poster sur un pont. Bien que le courant de la Reuss ne soit pas très important, Roger Beuret de la section de Lucerne et Thomas Schmid de la section d'Emmen suivirent chaque bateau jusqu'à ce qu'il ait passé les deux piliers. «C'est une nouvelle expérience qui nous permet d'acquérir de nouvelles connaissances», M. Schmid voit le potentiel d'une telle intervention. «Cette intervention est en outre un moyen pour faire de la publicité pour la SSS». M. Beuret ne peut que le confirmer: «Nous renforçons notre visibilité et les participants apprécient notre présence. Ils savent qu'une personne connaît les règles à suivre en cas de situations critiques». Les participants ont été particulièrement surpris de constater que les nageurs sauveteurs interviennent à titre bénévole, expliquait Nils Schou,



qui se déplaçait lui-même dans un bateau gonflable. La présence d'un nageur sauveteur à bord a suscité un intérêt général pour la SSS, ajoute-t-il.

Une formation ciblée nécessaire

Les 13 bateaux avec 50 participants à peine ont pu atteindre le but sans problèmes. Les responsables de cette mission, Dario Rodi et Ueli Bärtschi, qui ont contrôlé chaque poste pendant l'évènement ont pu tirer un bilan positif. Les 50 heures de préparation au total ont été payantes. «Il est certainement utile d'étendre l'offre des services de sécurité au niveau national», expliquait Rodi. Il faudrait pour cela des unités de formation supplémentaires conçues pour de telles interventions, ajouta-t-il.



SLRG SSS Sudoku

Wir verlosen 3 Preise für korrekt eingehende Lösungszahlen: 1 SLRG-Jubiläumsbuch, 1 SLRG-Power-Bank, 1 Pico Memory

Füllen Sie die leeren Kästchen aus. Jede Zahl zwischen 1 und 9 darf in der horizontalen und vertikalen Reihe, sowie in jedem Block nur einmal stehen. Die 3 Lösungszahlen im grünen Feld in einer E-Mail an raetsel@slrg.ch oder auf einer Postkarte senden an: SLRG Geschäftsstelle, Redaktion Bulletin, Schellenrain 5, 6210 Sursee.

Einsendeschluss: 4. Januar 2016

Teilnahmebedingungen: Den Gewinnern werden die Preise per Post zugestellt. Über den Wettbewerb wird keine Korrespondenz geführt. Eine Barauszahlung und der Rechtsweg sind ausgeschlossen. Die Gewinner werden im Bulletin 1/16 publiziert.

Parmi les solutions correctes envoyées, nous tirons au sort 3 prix: 1 livre du jubilé (75 ans SSS), 1 SSS Power Bank, 1 Memory Pico

Il faut remplir la grille en utilisant les chiffres de 1 à 9. Obligatoirement une seule fois dans chaque ligne, colonne et carré de 3 x 3. Envoyez les 3 chiffres gagnants dans les champs verts par e-mail à raetsel@slrg.ch ou sur une carte postale à: SSS, siège administratif, Rédaction du bulletin, Schellenrain 5, 6210 Sursee.

Délai d'envoi: 4 janvier 2016

Conditions de participation: Les gagnants reçoivent les prix par courrier postal. Aucune correspondance ne sera échangée au sujet du concours. Tout recours juridique est exclu. Un paiement en espèces des prix est également exclu. Les noms des gagnants seront publiés dans le bulletin 1/16.

Estrarremo 3 premi tra le soluzioni giuste ricevute nei termini: 1 libro della SSS (75° anniversario), 1 SSS Power Bank, 1 Pico Memory

Compilate le caselle vuote. Ogni cifra tra 1 e 9 può essere riportata una sola volta sia in verticale che in orizzontale come anche in ogni blocco. Le 3 cifre della soluzione (colore verde) devono essere inviate con un'e-mail all'indirizzo raetsel@slrg.ch oppure spedite con una cartolina postale al seguente indirizzo: SSS Sede Amministrativa, redazione Bollettino, Schellenrain 5, 6210 Sursee.

Termine ultimo per l'invio: 4 gennaio 2016

Condizioni di partecipazione: i premi saranno inviati per posta ai vincitori. Non sarà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Si escludono il pagamento in contanti e il ricorso alle vie legali. I vincitori saranno pubblicati sul Bollettino 1/16.

				1		7	
2			5		6		
8		9	4				
7	9			4			
1			4		2		
	8			9		7	
		1		5		3	
	6		7				1
3		8					

Lösung Sudoku 3/2015:

2 7 4

Die Gewinnerinnen und Gewinner sind / les gagnant(e)s sont:

1 SLRG-Wand-Funkuhr gewinnt /

reçoit 1 SSS Horloge murale (Radio controlled):

Johannes Schudel, Cinrageth 17d, 7425 Masein

1 SLRG Jubiläumsbuch gewinnt / reçoit 1 livre jubilé de la SSS:

Silvia Siegenthaler, Lindenweg 4c, 3110 Münsingen

1 Pico Memory gewinnt / reçoit 1 Memory Pico:

Michel Palli, Via San Bernardino 6, 6988 Ponte Tresa

Successo per il progetto pilota della SSS

Per la prima volta in assoluto la SSS ha assunto, in qualità di associazione, la direzione di un servizio di sicurezza ed è stata in grado di effettuarlo con successo grazie al sostegno di diverse sezioni.

Il fascino dell'acqua: un elemento che, oltre alla sua caratteristica vitale, è anche sinonimo di puro divertimento. Tuttavia, non è vitale soltanto per le persone. Lungo le rive e nelle acque ferme e correnti c'è sempre una grande biodiversità di piante e animali da scoprire. Il WWF Svizzera si è prefissato come obiettivo osservare più da vicino questi habitat e, se del caso, adottare misure di rivitalizzazione. Quale modo migliore quindi per celebrare il decimo anniversario del progetto «WWF Riverwatch» se non quello di una discesa in gommone sulla Reuss, proprio su uno di questi corsi d'acqua? Chiunque si confronti con queste acque correnti conosce i rischi, in parte grandi, di una gita idilliaca come questa. Visto che l'evento è stato organizzato dal WWF, quest'ultimo era anche responsabile della sicurezza dei partecipanti. A differenza delle scampagnate domenicali con il sole splendente su diversi fiumi svizzeri, per le quali sono responsabili le singole persone, a un evento del genere la responsabilità spetta all'organizzatore. «Quando si organizza un evento di tali dimensioni, è necessaria un'assistenza professionale, altrimenti il rischio non è sostenibile», ha affermato Christian Hossli del WWF. Quale istituzione potrebbe quindi fornire il proprio aiuto garantendo la sicurezza? La risposta è a portata di mano: la SSS!

Ampio piano di sicurezza

Per le singole sezioni i servizi di sicurezza non rappresentano una novità. Per alcuni la collaborazione interregionale tra diverse sezioni è all'ordine del giorno. In questo caso è stato però subito chiaro che tale impegno non poteva essere assunto da una sola sezione. Si è stimato un totale di 100 persone in 30 barche su un percorso di quasi 20 chilometri che si estendeva da Hünenberg (ZG) a Rottenschwil (AG). La prima valutazione della posizione ha segnato l'inizio del progetto pilota per un servizio di sicurezza coordinato direttamente dai vertici della SSS. In qualità di esperto nel salvataggio in acqua, Dario Rodi della Sezione di Mittelrheintal della SSS ha assunto la direzione di questa première, con il sostegno di Ueli Bärtschi, membro del Comitato centrale. «Per ottenere l'autorizzazione per un evento del genere, occorre elaborare un piano di sicurezza e allegarlo alla richiesta», ha spiegato Rodi. Il dossier completo è stato preparato in stretta collaborazione con il WWF. Non da ultimo grazie al grande impegno di Rodi, le autorità hanno dato luce verde all'evento di anniversario del WWF. Per disporre sul posto dei salvatori necessari la SSS, in qualità di associazione organizzatrice, ha dovuto rivolgersi ai soci delle sezioni. In totale sono state impiegate 17 persone delle sezioni Mittelrheintal, Lu-



cerna, Emmen, Obvaldo, Uri, Berna e Zurigo. Una difficoltà nel reclutamento dei salvatori era rappresentata dal numero limitato di persone in possesso del Modulo Fiumi.

Chiari colloqui sulla sicurezza

Dopo la minuziosa preparazione, non c'erano quindi più ostacoli per lo svolgimento del «Riverwatch Trophy WWF Svizzera» del 23 agosto. Dopo l'introduzione e la spiegazione dei compiti per i partecipanti da parte del WWF, Marc Audeoud ha tenuto un briefing sulla sicurezza, durante il quale ha parlato delle Regole per i fiumi e del comportamento corretto da tenere in caso di naufragio. È stata inoltre esaminata l'idoneità dei gommioni e sono stati testati i giubbotti di salvataggio. «Non avrei indossato un giubbotto di salvataggio se non fosse stato obbligatorio», ha ammesso Peter Böhnlein. Tuttavia, grazie alle spiegazioni di Audeoud, le misure da seguire erano ragionevoli anche per lui. «Anche per i profani le spiegazioni erano molto sensate», ha elogiato Böhnlein, «soprattutto il consiglio di distanziarsi dalla sponda innanzitutto con i piedi e di contare se tutti gli occupanti del gommone hanno raggiunto la riva dopo che si è capovolto.» Queste mancanze di conoscenze sono balzate agli occhi anche del team di Audeoud, composto da Jorge Esteban della Sezione di Mittelrheintal e Tobias Segmüller della Sezione di Berna. «Per molti partecipanti questi comportamenti erano nuovi», ha constatato Marc Audeoud, capoteam alla partenza. Ma non solo



all'avvio erano presenti i salvatori, anche su ogni secondo gommone c'era uno specialista, che poteva intervenire nel minor tempo possibile in caso di bisogno.

Networking tra salvatori

Erano inoltre presenti due squadre d'intervento, posizionate in punti delicati del percorso. «Siamo pronti a intervenire in situazioni di pericolo», ha spiegato Isabelle Kehl della Sezione di Mittelrheintal che formava un team insieme a Peter Burach della Sezione di Obvaldo. Entrambi hanno accolto positivamente il progetto pilota. «Grazie alla presenza di persone provenienti da sezioni diverse, è possibile ampliare i propri orizzonti», ha ammesso Burach. Kehl ha aggiunto che anche il fatto di conoscere altri salvatori e aqua sconosciute è un aspetto positivo. Dopo che i gommoni avevano superato il primo ostacolo, il team si dirigeva verso la prossima postazione chiave, una piccola arma. Con buona visuale, dalla riva i due osservavano i gommoni che passavano davanti a loro e si assicuravano che nessuno percorresse acque pericolose. Anche in questo caso non c'è stata necessità d'intervento visto che tutti i 13 gommoni hanno trovato senza aiuto la via da navigare.

Nel frattempo la seconda squadra d'intervento si trovava su un ponte. Sebbene la corrente della Reuss non fosse molto forte, Roger Beuret della Sezione di Lucerna e Thomas Schmid della Sezione di Emmen hanno seguito ogni gommone fino al passaggio dei due piloni. «Si tratta di una novità, si può acquisire esperienza», Schmid vede del potenziale in tali interventi, «inoltre è anche una pubblicità per la SSS.» Beuret concorda: «La gente si



accorge di noi e i partecipanti apprezzano la nostra presenza, sanno che c'è qualcuno che sa come comportarsi in caso di situazioni critiche.» I partecipanti si sono meravigliati soprattutto del fatto che i salvatori svolgono il loro lavoro a titolo volontario, ha spiegato Nils Schou presente su un gommone. E ha aggiunto che la presenza di un salvatore a bordo ha svegliato l'interesse per la SSS in generale.

Necessaria una formazione mirata

I 13 gommoni con i quasi 50 partecipanti hanno raggiunto il traguardo senza incidenti. Il controllo operativo composto da Dario Rodi e Ueli Bärtschi, che ha visitato ogni postazione durante l'evento, ha potuto trarre conclusioni positive. Le 50 ore totali di preparazione hanno dato i loro

frutti: «È sicuramente sensato ampliare questa offerta di interventi di sicurezza a livello nazionale», ha spiegato Rodi, aggiungendo che per fare ciò sono però necessarie ulteriori unità formative basate su questi interventi.



Mit Ihrer Spende helfen Sie Leben zu retten.

Neu können Sie auch direkt via SMS spenden. Wie das geht? Schreiben Sie ein SMS mit dem Stichwort «SLRG» und dem gewünschten Betrag (CHF 1.– bis CHF 100.–) an die Nummer 488 (z.B. SLRG50 = CHF 50.–). Probieren Sie es gleich aus. Ihre Spende ermöglicht unsere Arbeit. Herzlichen Dank.

Aidez à sauver des vies avec vos dons.

Vous pouvez désormais faire des dons via SMS. Comment? Écrivez un SMS en mentionnant «SSS» et le montant souhaité (de CHF 1.– CHF à 100.– CHF) au numéro 488 (par ex. SLRG50 = CHF 50.–). Essayez dès maintenant. Vos dons facilitent notre travail. Nous vous en remercions.

La vostra donazione contribuisce a salvare vite.

Ora è possibile donare anche direttamente via SMS. Come funziona? Scrivete un SMS con la parola chiave «SSS» e l'importo che volete donare (da CHF 1.– fino a CHF 100.–) al numero 488: ad esempio SSS50 = CHF 50.–. Provate subito! La vostra donazione ci permette di svolgere il nostro lavoro. Grazie di cuore.

Pilotmodul SLRG Jugendtrainer

Vom 3. bis 4. Oktober 2015 haben 26 Jugendliche am Modulteil 1 vom Pilotmodul SLRG Jugendtrainer teilgenommen. Mit dem Pilotmodul SLRG Jugendtrainer verfolgt die SLRG das Ziel, motivierten Jugendlichen die Grundlagen der Trainertätigkeit zu vermitteln und sie optimal auf den J+S Leiterkurs vorzubereiten.



Unter der Leitung von Sara Ineichen, Danielle Basler, Barbara Schneider, Fabienne Meier und Marcel Odermatt wurden die Jugendlichen sowohl im Bad als auch während dem Theorieteil beobachtet, beurteilt und beraten. Mittels interaktiven Unterrichts lernten die Jugendlichen die wesentlichen Aspekte der Trainingslehre kennen: Wie wird ein Training vorbereitet? Wie werden Lernziele formuliert? Durch das Planen eines Trainings in Kleingruppen wendeten die Jugendlichen das neu erworbene Wissen an. Aus den entstandenen Übungsideen wurden dann einige ausgewählt und in der Praxis umgesetzt. Geleitet wurden diese Unterrichtssequenzen von den Jugendlichen selbst. Vor einer Gruppe stehen, Übungen erklären und vorzeigen sowie Korrekturanweisungen geben konnte dabei geübt werden.

Neben einer intensiven Ausbildung war natürlich immer auch genügend Zeit vorhanden, neue Kontakte zu knüpfen und über die Sektionen hinweg Erfahrungen auszutauschen. Die Stimmung am Wochenende war sehr gut. Das Schoggi-Bananen-Essen als Kursabend am Samstag trug ebenfalls dazu bei.

Module pilote Entraîneur de jeunes SSS



26 jeunes ont participé du 3 au 4 octobre 2015 à la partie 1 du module pilote Entraîneur de jeunes de la SSS. Avec le module pilote Entraîneur de jeunes de la SSS, la SSS aspire à transmettre à des jeunes motivés les connaissances de base de l'activité d'entraîneur et à les préparer de manière optimale au cours de moniteur J+S.

Sous la direction de Sara Ineichen, Danielle Basler, Barbara Schneider, Fabienne Meier et Marcel Odermatt, les jeunes ont été observés, évalués et conseillés aussi bien en piscine que pendant la partie théorique. Grâce à un enseignement interactif, les jeunes ont appris les principaux aspects des entraînements: comment préparer un entraînement? Comment formuler les objectifs d'apprentissage? En planifiant un entraînement en petits groupes, les jeunes ont pu appliquer en pra-

tique les connaissances qu'ils avaient acquises. Certaines idées d'exercices mentionnées ont été sélectionnées et mises en pratique. Ces séances d'enseignements étaient dirigées par les jeunes eux-mêmes. Ils avaient ainsi l'occasion d'intervenir devant un groupe, d'expliquer les exercices et de les présenter, puis d'apporter des instructions de correction.

Lors de cette formation intensive, il restait toutefois suffisamment de temps pour nouer des contacts et

Bevor die Jugendlichen am 27. und 28. Februar 2016 den Modulteil 2 besuchen, sammeln sie in der Zwischenzeit wertvolle Erfahrungen in ihrer Sektion. Sei es durch die Hilfstrainer-tätigkeit, durch das Beobachten eines Trainings oder das Assistieren bei einer Kursanmeldung: Die dabei gesammelten Erkenntnisse und Erlebnisse helfen den Jugendlichen bei ihrer zukünftigen Tätigkeit als Trainer.

Die 14 Sektionen, von welchen Jugendliche am Pilotmodul SLRG Jugendtrainer teilgenommen haben, können stolz sein. Sie haben junge, motivierte und interessierte Mitglieder, welche grosses Potential im Bereich der Trainertätigkeit haben.



d'échanger des expériences entre les sections. L'ambiance lors du weekend était excellente, notamment grâce au repas bananes-Schoggi, proposé pendant le samedi soir.

Avant de suivre la partie 2 du module qui se déroulera les 27 et 28 février 2016, les jeunes pourront acquérir de précieuses expériences au sein de leur propre section, que ce soit au travers de leur activité d'aide, par l'observation d'un entraînement ou pour assister lors d'une inscription à un cours: les connaissances et impressions qu'ils auront recueillies les aideront dans leur activité comme entraîneur.

Les 14 sections, qui ont envoyé des jeunes pour participer au module pilote Entraineur pour les jeunes de la SSS peuvent être fiers. Elles comptent des membres jeunes, motivés et intéressés qui ont un grand potentiel dans le domaine de l'activité d'entraîneurs.



«Als Jugendkommissionsleiter wollte ich schauen, welche Inhalte bei der geplanten Ausbildung zum SLRG Jugendtrainer behandelt werden. Mit der Ausbildung erhalten die Jugendlichen neue Spielformen, neue Trainingsideen und Hilfsmittel bei der Trainingsplanung. Es ist eine gute Vorbereitung auf die Trainertätigkeit und die J+S Grundausbildung. Ich werde die Jugendlichen motivieren, in Zukunft daran teilzunehmen.»

Alain Zumbühl, Sektion Luzern

«Comme responsable de la commission jeunesse, je voulais voir quels contenus étaient traités lors de la formation Entraineur de jeunes proposée par la SSS. Avec cette formation, les jeunes reçoivent de nouvelles formes de jeux, de nouvelles idées d'entraînement et des outils pour la planification des entraînements. Elle représente une bonne préparation à l'activité d'entraîneur et à la formation de base J+S. A l'avenir, j'encouragerai les jeunes à y participer.»

Alain Zumbühl, section de Lucerne

«Quale presidente della commissione giovani volevo vedere quali contenuti vengono trattati nella formazione Giovane allenatore SSS. Tale corso fornisce ai giovani nuove forme di gioco, nuove idee per l'allenamento e mezzi ausiliari per la pianificazione del training. È una buona preparazione per l'attività di allenatore e per la formazione base G+S. In futuro motiverò i giovani a parteciparvi.»

Alain Zumbühl, Sezione Lucerna

«Ich habe nicht nur gelernt, was für Aufgaben mich als zukünftige Hilfsleiterin erwarten, sondern konnte auch neue Kolleginnen und Kollegen aus anderen Sektionen finden. Zudem hat mir der Kursabend mit dem Schoggi-Bananen Essen sehr gefallen.»

Andrea Dällenbach, Sektion Ermatingen

«Je n'ai pas seulement appris les tâches qui m'attendent comme future monitrice auxiliaire, mais j'ai également rencontré des collègues d'autres sections. En outre, la soirée avec le repas de bananes Schoggi m'a beaucoup plus.»

Andrea Dällenbach, Section d'Ermatingen

«Non soltanto ho imparato i compiti che mi aspettano quale futura aiuto-monitrice, ma ho trovato anche nuovi amici di altre sezioni. Inoltre, mi è piaciuta particolarmente la serata con la cena a base di banane al cioccolato.»

Andrea Dällenbach, Sezione Ermatingen



Il domicilio mobile SSS



25% ribasso SSS
con impressione secondo
illustrazione



**Il domicilio modulare SSS
di ultima generazione entusiasta
con solidi vantaggi**

- ripartizione individuale
- montaggio rapido
- antivento, opaco, chiudibile
- 3 misure standard,
diversi tipi di pareti
- fabbricato nella
istituzione BSZ*, certificato
ISO 9001

* Atelier per Persone
con disabilità



Grandezza dello stand 6,0 x 3,0 m

Prezzo standard CHF 5'021.-

Ribasso SSS 25% CHF 1'255.-

Offerta speciale** CHF 3'766.-

Grandezza dello stand 4,5 x 3,0 m

Prezzo standard CHF 4'099.-

Ribasso SSS 25% CHF 1'025.-

Offerta speciale** CHF 3'074.-

Grandezza dello stand 3,0 x 3,0 m

Prezzo standard CHF 3'450.-

Ribasso SSS 25% CHF 863.-

Offerta speciale** CHF 2'587.-

** Prezzo compresa la stampa secondo l'immagine qui sopra
Opzionale e non incluso nel prezzo sono le piastre di base, le alzatine,
come anche il trasporto e l' 8% di IVA.



con borsa comfort rotabile,
per riposare la schiena

Usa nostro configuratore 3D per configurare sua stazione
mobile SSS – individuale con la migliore ripartizione adatto
a suo bisogno: www.pro-tent.ch

Approfitta di questa **offerta speciale** –
esclusivo per i SSS. Vi consigliamo con grande piacere.



Piastre die base
opzionale

PROTENT®
S W I T Z E R L A N D

PRO-TENT AG
Sistema di tende et stand fieristico
Neuhofstrasse 10
8630 Rüti ZH
Tel.: +41 55 260 28 12
Fax: +41 55 260 28 13
info@pro-tent.ch
www.pro-tent.ch

www.pro-tent.ch

Modulo pilota Giovane allenatore SSS

Dal 3 al 4 ottobre 2015, 26 giovani hanno partecipato alla prima parte del modulo pilota Giovane allenatore SSS. Con questo modulo la SSS mira a trasmettere a giovani motivati le basi dell'attività d'allenatore e a prepararli in modo ottimale al corso monitori G+S.

Sotto la guida di Sara Ineichen, Danielle Basler, Barbara Schneider, Fabienne Meier e Marcel Odermatt, i giovani sono stati osservati, valutati e consigliati sia in piscina, sia durante la parte teorica. I partecipanti hanno imparato i principali aspetti della didattica dell'allenamento tramite lezioni interattive: come preparare un allenamento? Come formulare gli obiettivi didattici? I giovani hanno potuto subito utilizzare le conoscenze appena acquisite pianificando un allenamento in piccoli gruppi. Dalle idee nate ne sono state scelte alcune, che sono poi state messe in pratica. Queste sequenze di lezione sono state condotte dai giovani stessi. Ciò ha permesso loro di esercitarsi a stare davanti a un gruppo, a spiegare e mostrare esercizi, nonché a impartire correzioni.

Oltre a una formazione intensa, c'è stato naturalmente anche tempo per creare nuovi contatti e scambiare esperienze tra le sezioni. Durante il fine settimana si è creato un ottimo ambiente, a cui ha contribuito anche la cena a base di banane al cioccolato tenutasi il sabato sera.



Prima di frequentare il secondo modulo il 27 e 28 febbraio 2016, i giovani acquisiscono preziose esperienze nelle loro sezioni tramite attività quale aiuto-monitore, osservazione di un allenamento o ancora assistenza durante l'iscrizione al corso: le conoscenze e le esperienze acquisite aiuteranno i giovani nella loro attività futura quale allenatore.

Le 14 sezioni, i cui giovani hanno partecipato al modulo pilota, possono essere fieri: hanno soci giovani, motivati e interessati con grande potenziale nell'attività di allenatore.



«Beim Leiten einer SLRG Jugendgruppe habe ich noch wenig Erfahrung. Deshalb war es für mich spannend zu lernen, wie ein Training richtig geplant wird. Das werde ich in Zukunft beim Leiten berücksichtigen.»

Ramona Vogel, Sektion Reiden



«Als Hilfsleiter kann ich die vielen, neuen Trainingsideen sehr gut gebrauchen. Ich schätze es sehr, dass wir selber kurze Unterrichtssequenzen vorbereiten und durchführen konnten. Die erhaltenen Rückmeldungen zu den Übungen waren sehr hilf- und lehrreich.»

Alexander Rütti, Sektion Büren an der Aare

«Je n'ai pas beaucoup d'expérience dans l'encadrement d'un groupe de jeunes SSS. J'ai donc trouvé intéressant d'apprendre comment planifier correctement un entraînement. J'en tiendrai compte à l'avenir lors de l'encadrement.»

Ramona Vogel, section Reiden

«Ho ancora poca esperienza alla guida di un gruppo giovani SSS. Per me è quindi stato entusiasmante imparare a pianificare in modo corretto un allenamento. In futuro terrò conto di quanto appreso.»

Ramona Vogel, Sezione Reiden

«Comme moniteur auxiliaire, je peux facilement exploiter à bon escient les nombreuses et nouvelles idées d'entraînement. J'ai beaucoup apprécié de pouvoir exécuter et préparer moi-même les brèves séquences d'enseignement. Les commentaires que nous avons reçus sur les exercices étaient très instructifs et utiles.»

Alexander Rütti, Section Büren an der Aare

«Quale aiuto-monitore le tante nuove idee di allenamento possono tornarmi molto utili. Ho apprezzato molto la possibilità di poter preparare e presentare personalmente brevi sequenze di lezioni. I feedback sugli esercizi erano molto utili e istruttivi.»

Alexander Rütti, Sezione Büren an der Aare



Pico Memo (4–99 Jahre)

Bei der spannenden Suche nach den Bildpaaren sind Konzentration und ein gutes Gedächtnis gefragt. Mit den tollen Motiven aus dem Kindergartenprojekt macht die Bildersuche besonders Spass!

Jeu de mémory de Pico (4–99 ans)

Lors de la recherche captivante des pairs d'images, il faut de la concentration et une bonne mémoire. Les jolis motifs du programme «L'eau et moi» rendent la recherche d'autant plus attrayante.

Pico Memo (4–99 anni)

Per l'avvincente ricerca delle coppie di immagini sono richieste concentrazione e buona memoria. La ricerca di immagini è particolarmente divertente con gli stupendi disegni dal progetto Scuole materne!

Fr. 19.80 + Porto/port/spese

Bestellungsadresse: info@slrg.ch

Adresse de commande: info@sss.ch

Indirizzo di ordinazioni: info@sss.ch

Weitere aktuelle Boutique Artikel / D'autres articles de notre boutique / Altri articoli attuali della boutique:



Art.-Nr. 5020

Sweatshirt, langarm, Logo bestickt
Sweatshirt, manches longues, logo brodé
Sweatshirt, manica lunga, logo ricamato

Fr. 36.10 + Porto/port/spese

Bestellungsadresse: info@slrg.ch

Adresse de commande: info@sss.ch

Indirizzo di ordinazioni: info@sss.ch



Art.-Nr. 5060

Rucksack, blau, dunkelblau, Logo bestickt
Sac à dos, bleu, bleu foncé, logo brodé
Zaino, blu, blu scuro, logo ricamato

Fr. 42.– + Porto/port/spese

